

Direttore responsabile

Elisa Lucibello
elisa@cinghialecani.com

ABBONAMENTI E ARRETRATI

Cinghiale & Cani
Dal lunedì al venerdì ore 9/18.30
339.1075841
Fax + 39 178.22.799.12

CORRISPONDENZA:

Cinghiale & Cani
C.P. 13 52025
Levane-Monteverchi (AR)

COLLABORATORI

Antonio Antolini
Marco Corridori
Lorenzo Tablino
Giussano Valentini

REALIZZAZIONE

Grafica
Quadrata snc - Arezzo
www.quadrata.biz

Stampa:

REGGIANI PRINT SRL
Via Alighieri, 50
21010 Brezzo di Bedero Varese

Distribuito da:

Press-di Distribuzione Stampa
Multimedia Srl
sede legale: Via Trentacoste n.7
Milano

ISSN : 1971-0879

La collaborazione a questa rivista è aperta a tutti e si svolge, salvo accordo scritto con l'editore, a titolo gratuito. Testi e foto non richiesti non vengono restituiti. La riproduzione parziale o totale delle foto e dei testi è proibita salvo accordo con la redazione. I testi pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori.

Cari lettori,

vedo che non ci facciamo mancare nulla, prima il Covid-19 ora la peste suina.

Cosa potrebbe ancora succedere?? Come nei film di fantascienza potremmo valutare che tra poco ci sarà la fine del mondo??? E' veramente sconcertante vivere in questo modo, poi ci sorprendiamo di come certe persone possano andare fuori di testa ammazzando la moglie, non che io giustifico tale atto, anzi condanno la situazione. Però purtroppo la mente è strana, nessuno scienziato o medico del settore è mai riuscito a spiegare cosa accade nel cervello di un omicida.

Credo che ogni giorno la vita ci sta mettendo a dura prova fisicamente e psicologicamente, è molto difficile poter fare progetti, poter organizzare un evento. Ora che avevamo trovato il modo di ritrovarci con vaccino e super green pass la PSA ci fa conoscere un mondo nuovo. Ci definisce eventuali trasportatori della malattia.

Il Ministero della Salute ci mette di fronte al fatto che i piemontesi e i liguri sono "da evitare" perché nel loro territorio è stato trovato qualche caso sporadico da studiare, per precauzione isola anche gli emiliani, i toscani e i lombardi. Non voglio dire che la prevenzione sia inadeguata ma prima di chiudere ogni attività sportiva, compresa la cinofilia, andrebbe valutato veramente il danno e la diffusione dell'evento. Sicuramente la PSA non va sottovalutata e non va ignorata, va studiata e gestita, un po' come ha fatto nel tempo la Sardegna. In tempi non sospetti sui numeri 69 e 70 della mia rivista (Cinghiale & Cani) grazie a Claudia Cucchi avevamo affrontato l'argomento cercando di spiegare, a noi del continente cosa e come stavano lavorando. Per una volta gli isolani erano avanti a noi, si sono trovati davanti a questo problema e lo hanno saputo gestire in modo corretto. Sono tanti anni che faccio questo lavoro e non ho mai sentito che un sardo non veniva in continente per evitare di portare la peste.

L'Enci, che ovviamente deve seguire le linee guida del Ministero, ha messo prima dei blocchi poi delle condizioni che tante organizzazioni di eventi non si sentono di essere cavie eventuali contrasti quindi cancellano ogni giorno date di prove o di expo. Alla fine del salmo chi ci rimette, come sempre, sono i nostri segugi, costretti a stare nei box. Quando sarò in edicola a pochi giorni sarà il 31 marzo data storica, da quanto oggi ci dice la tv.... Verrà messo fine al periodo di emergenza della pandemia, sembra che non dovremo più portare la mascherina all'esterno e che gli altri non sono più degli extraterrestri da evitare ma che potremo finalmente rivedere i nostri sorrisi, almeno all'aperto.



Elisa Lucibello

redazione@cinghialecani.com • fax +39 1782279912